

# PROMOZIONE DELLA LINGUA E CULTURA ITALIANA IN CONTESTI PLURILINGUI

<b>LA STRATEGIA DEL “SISTEMA PAESE”</b>	3
---	---

---

<b>I CORSI DI LINGUA E CULTURA</b>	4
------------------------------------	---

---

LE SCELTE STRATEGICHE	7
-----------------------	---

LE COMPETENZE LINGUISTICHE	9
----------------------------	---

I LIVELLI DEL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	10
---	----

LE RISORSE PROFESSIONALI	10
--------------------------	----

IL POTENZIAMENTO	11
------------------	----

LA VALUTAZIONE	12
----------------	----

LE PROCEDURE A LIVELLO DI SCUOLE LOCALI, LA VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI, LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

LA FORMAZIONE	15
---------------	----

## **ALLEGATI**

---

ALLEGATO 1: MODELLO ORGANIZZATIVO	17
-----------------------------------	----

ALLEGATO 1a: REGOLAMENTO PER LE/GLI ALUNNE/I	19
--	----

ALLEGATO 1b: LINEE DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA	23
--	----

ALLEGATO 1c: PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE UFFICIO SCUOLA/DIRIGENTE/ DOCENTI	25
--	----

ALLEGATO 1d: MODALITÀ DI VALUTAZIONE NEI DIVERSI CANTONI	27
--	----

ALLEGATO 2: DESCRITTORI DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE	29
---	----

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è documento di programmazione e di informazione fondamentale in ogni istituto scolastico italiano.

Esso è:

- l'espressione dell'identità culturale delle istituzioni scolastiche;
- lo strumento per realizzare pienamente l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sviluppo,
- l'esplicitazione degli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale.

Nelle Circostrizioni estere questo documento tiene conto delle particolarità normative e culturali del Paese in cui opera il personale docente, degli accordi con le istituzioni locali e del rapporto con Enti e Fondazioni che collaborano nella diffusione della lingua e cultura italiana.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** delle **Circostrizioni consolari di Basilea e Berna** vuole porsi come strumento progettuale per creare coerenza e garantire trasparenza in relazione a tutte le iniziative di incentivazione dell'apprendimento della lingua e cultura italiana. Pertanto, nella stesura del documento, si è tenuto conto dei pareri e delle proposte degli Enti/della Fondazione che operano sul territorio e si è cercato di coinvolgere anche le rappresentanze dei genitori.

La redazione delle parti principali del PTOF è stata realizzata negli anni 2019 e 2020 da diverse/i docenti incaricate/i della Funzione strumentale e dalla Dirigente scolastica, che ha curato anche il layout e la strutturazione del testo. Nel 2022 è avvenuta la revisione di alcuni paragrafi da parte della Dirigente scolastica, dopo aver condiviso le linee generali con il Collegio Docenti e i singoli gruppi di insegnanti durante le riunioni di coordinamento/di programmazione.

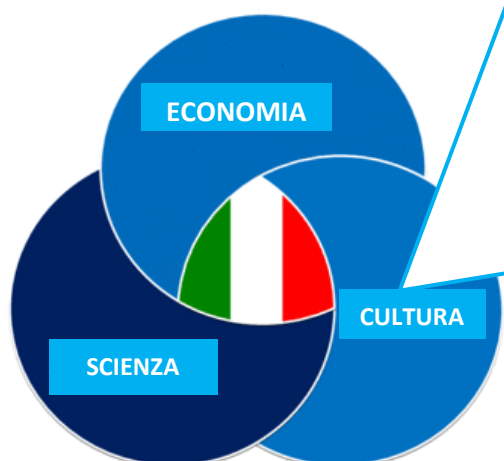
Per la copertina si ringrazia Jana Campagnolo, esperta sempre disponibile e di grande competenza, per aver messo a disposizione il *know how* e i mezzi tecnici.

Il Piano è stato approvato durante la Seduta del Collegio Docenti Unitario del 08.06.2023.

## LA STRATEGIA DEL "SISTEMA PAESE"

La **promozione della lingua italiana all'estero** riveste un ruolo di interesse prioritario per favorire la conoscenza del nostro Paese. **Conoscere la lingua** rappresenta una chiave di lettura fondamentale per entrare in contatto con la nostra cultura in senso ampio e per meglio comprendere le dinamiche del "vivere all'italiana". L'Italia, infatti, è riconosciuta all'estero come punto di riferimento in termini di **patrimonio artistico-culturale, creatività, innovazione, stile di vita**.

#VIVERE **ALL'** ITALIANA



### LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

La strategia della promozione del sistema Paese si propone di rafforzare progressivamente l'aspetto di comunicazione e riguarda in via prioritaria **lingua, letteratura ed editoria; design; cucina; arti visive con particolare attenzione al contemporaneo; industrie culturali e creative, tra cui il cinema; spettacolo dal vivo; scienza, ricerca e innovazione; sistema universitario; archeologia e tutela del patrimonio; sistema museale; turismo e territori; diplomazia economica**.

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha previsto alcuni **assi di riferimento** per realizzare una sinergia tra diplomazia economica, culturale e scientifica attraverso l'azione della rete diplomatico-consolare e degli Istituti italiani di Cultura. Ogni anno il MAECI predispone un tema per ogni asse ed invita a formulare proposte ed iniziative in tal senso.

- DESIGN
- ARCHEOLOGIA E TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
- MUSEI ITALIANI NEL MONDO
- ITALIANO LINGUA VIVA
- INVEST YOUR TALENT IN ITALY
- TURISMO CULTURALE
- INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE/ CINEMA, AUDIOVISIVI ED EDITORIA
- MEDITERRANEO
- PROMOZIONE DELLA SCIENZA E DELLA RICERCA



## I CORSI DI LINGUA E CULTURA

I **corsi di lingua e cultura** offerti nelle scuole fanno parte dell'insieme delle iniziative sostenute dal Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale all'interno della strategia definita "Sistema Paese", ovvero un intervento sistemico per rafforzare la posizione dell'Italia nel contesto globale attraverso iniziative coordinate di promozione culturale, economica e scientifica.

I **corsi di lingua e cultura italiana** sono uno strumento rilevante di questa strategia e intendono offrire alle collettività italiane all'estero la possibilità di **avvicinarsi alla nostra lingua, sviluppare competenze comunicative ad alto livello, conoscere la cultura e acquisire una certificazione linguistica accreditata in tutto il mondo**, utile per l'inserimento lavorativo e/o l'eventuale prosecuzione degli studi in Italia.

In Svizzera l'italiano è altresì **lingua confederale** e lingua ufficiale nei Cantoni Ticino e Grigioni, pertanto valorizzabile come **lingua di comunicazione in tutta la comunità elvetica**.



### CHI FREQUENTA I CORSI OGGI?

Attualmente si possono identificare diversi tipi di utenza delle iniziative.

- ragazze e ragazzi che, avendo entrambi i genitori di origine italiana, parlano la lingua italiana (o più precisamente una sua variante regionale e/o dialettale) a casa, ma necessitano di alfabetizzazione sul piano della lingua scritta e/o della lingua standard;
- le/i discendenti di origine binazionale, che pur avendo contatti con il territorio o con la cultura italiana parlano prevalentemente il dialetto tedesco locale o il francese in ambito domestico e, solo occasionalmente, l'italiano (ad esempio con uno solo dei nonni);
- le figlie ei figli di coloro che hanno recentemente lasciato l'Italia in cerca di opportunità lavorative; spesso si tratta di ragazze e ragazzi che hanno frequentato una parte del percorso scolastico in Italia e in Svizzera sono iscritte/i alle scuole internazionali.
- i cittadini di nazionalità elvetica, soprattutto persone che provengono dal Canton Ticino, cittadini di qualsiasi altra nazionalità che per svariate ragioni si trovano in territorio svizzero e intendono imparare o migliorare la propria conoscenza della lingua italiana.

### LA STORIA DEI CORSI

L'istituzione dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana in Svizzera risale agli anni Trenta del ventesimo secolo, su iniziativa di gruppi di esuli politici. L'intento perseguito con l'istituzione dei primi corsi era, quindi, di garantire ai figli degli esuli e degli emigrati stagionali la possibilità di un rientro nella scuola italiana quanto più possibile indolore al termine del periodo di permanenza all'estero.

In seguito essi si sono trasformati in un'istituzione atta a garantire alla discendenza degli emigrati un legame culturale e linguistico con la terra d'origine. A partire dal 2017 essi diventano oggetto di un'ulteriore riforma (Decreto legislativo 64/2017) che prende in considerazione la nuova realtà sociale politica e linguistica in cui si inserisce l'offerta di promozione della lingua e cultura italiana.

In Svizzera sono attivi un migliaio i corsi, presenti in quasi tutti i Cantoni; essi sono frequentati da 10.000 alunne/i. I corsi (di livello primario e secondario) sono aperti a ragazze e ragazzi di origine italiana, ma sono frequentati anche da molti alunne/i elvetici.



Sono rivolti ad alunne e alunni della **scuola primaria** e della **scuola secondaria**.

Il livello primario comprende l'**ultima classe del "Kindergarten"** nei Cantoni tedescofoni/ la **seconda classe del Primo Ciclo** nei Cantoni francofoni fino alla **quinta classe**.

Il livello secondario si rivolge a ragazze ragazzi dalla **sesta classe** fino alla **maggior età**.

Per le bambine e i bambini che già conoscono l'italiano, come lingua parlata da almeno un genitore, la progressiva padronanza della lingua italiana costituisce un arricchimento del percorso formativo; per chi è interessato a imparare la lingua partendo da zero, i nostri corsi rappresentano un'opportunità di conoscere una lingua della Confederazione; per le famiglie appena arrivate sul territorio svizzero, le cui figlie e i cui figli hanno già un percorso scolastico in Italia, un modo di mantenere le competenze acquisite e anche un'occasione di rinforzare la continuità delle esperienze linguistiche in un nuovo contesto.

Sono complementari alle lezioni della scuola svizzera e si svolgono nelle scuole cantonali generalmente in orario pomeridiano o il sabato mattina. Nel Cantone di Neuchâtel molti corsi sono integrati nell'orario scolastico mattutino.

Le lezioni comprendono al massimo tre ore settimanali e cominciano in genere in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico della scuola locale, seguendo il medesimo calendario delle vacanze.

Il personale docente informa i genitori circa la sede e l'orario dei corsi.

La concessione dei locali avviene sulla base della disponibilità delle scuole e/o dei Comuni, considerando comunque che le iniziative rientrano nelle misure speciali adottate a livello confederale per favorire l'integrazione nella lingua madre e il mantenimento delle proprie radici culturali.

Le scuole e i Dipartimenti istruzione di diversi Cantoni consigliano la frequenza dei nostri corsi, riconoscendo loro una funzione integrativa molto importante per il mantenimento della lingua madre: le ricerche in ambito linguistico hanno dimostrato che chi possiede valide competenze nella lingua materna è avvantaggiato nell'apprendimento delle altre.

I corsi di lingua e cultura italiana sono finanziati dal Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Una parte dei corsi è gestita da Enti che ricevono contributi sulla base di richieste annuali.

All'Ufficio Scuola del Consolato d'Italia compete la vigilanza. Il personale docente è composto da insegnanti qualificati e in possesso dei necessari titoli di studio, in parte alle dirette dipendenze dello Stato italiano, in parte assunto in loco dagli Enti gestori **ECAP**, per la circoscrizione consolare di Basilea e **CIPE** per la circoscrizione consolare di Berna.

Gli Enti gestori, oltre ad assumere e coordinare il proprio personale docente, forniscono materiali e libri di testo e pagano gli affitti dei locali per lo svolgimento dei corsi nelle località in cui le scuole non li concedono.

Come ogni organizzazione, anche i corsi di lingua e cultura hanno un proprio **Regolamento per le alunne e gli alunni**, consultabile nell'Allegato 1a.

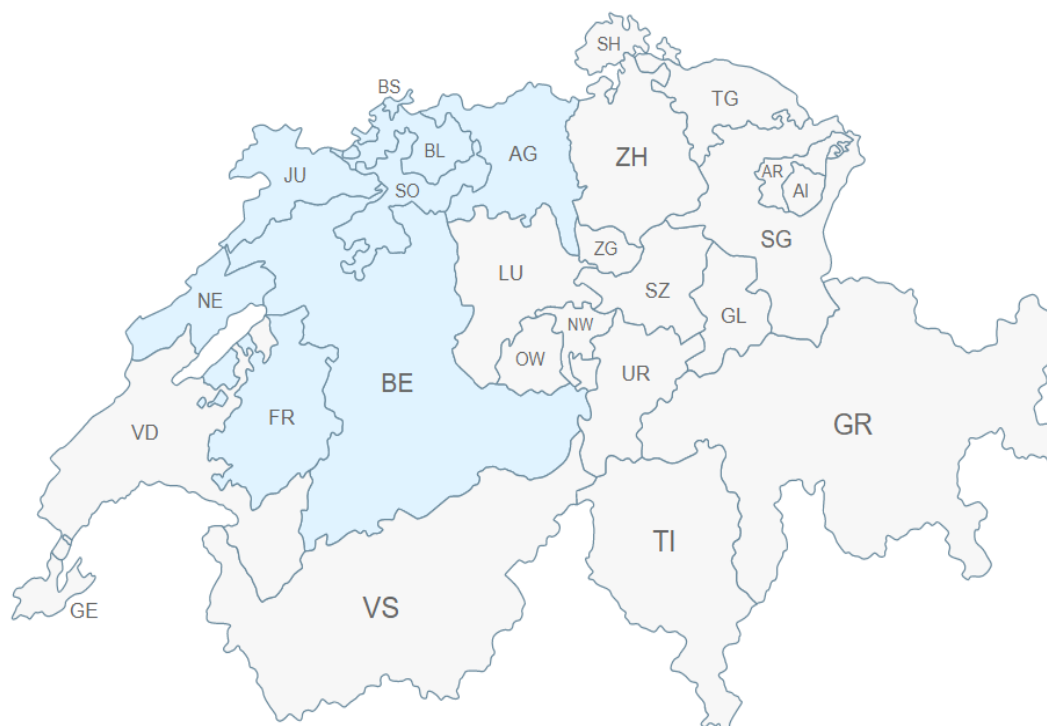
## LE CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI

Le circoscrizioni consolari in cui si svolgono i corsi di lingua e cultura, coordinati dall'Ufficio scuola del Consolato di Basilea, comprendono otto Cantoni, precisamente:

Circoscrizione consolare di **Basilea**: Cantoni di **Basilea Città**, **Basilea Campagna**, **Argovia**, **Soletta**, **Giura**;

Circoscrizione consolare di **Berna**: Cantone di **Berna**, **Neuchâtel**, **Fribourg**.

In collaborazione con gli Enti gestori **ECAP** e **CIPE**, offriamo circa **340 corsi in oltre 180 località** e promuoviamo la preparazione agli **esami di certificazione** per oltre 400 alunne/i, che ogni anno superano con successo le prove e acquisiscono una **certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale**. È possibile conoscere le sedi dei corsi consultando la pagina web [www.corsilinguacultura.ch](http://www.corsilinguacultura.ch).



L'organizzazione, la strutturazione dei corsi e le modalità di valutazione variano da Cantone a Cantone.

Nella maggior parte dei casi i Dipartimenti d'istruzione cantonali mettono a disposizione una/un responsabile alla/al quale compete il sostegno delle numerose Istituzioni che organizzano i corsi di lingua e cultura delle diverse nazionalità. Le nostre iniziative sono inserite nel curriculum scolastico delle scuole locali, pertanto le alunne e gli alunni ricevono una valutazione che viene inserita o è allegata alla pagella scolastica svizzera.

Ulteriori informazioni si trovano nel paragrafo dedicato alla VALUTAZIONE.

## LE SCELTE STRATEGICHE

Partendo dalle caratteristiche di chi frequenta i corsi oggi e le priorità descritte dalla strategia del “Sistema Paese”, la **visione** da valorizzare nelle nostre iniziative prevede di:

- rendere le competenze culturali e linguistiche d’origine un patrimonio spendibile nell’ambito del percorso di formazione scolastica e professionale in Svizzera, di un eventuale proseguimento degli studi o nel mercato del lavoro, attraverso l’acquisizione delle certificazioni di competenza linguistica riconosciute a livello internazionale (PLIDA/CELI);
- contribuire alla realizzazione del curriculum formativo interculturale e plurilingue di un’utenza sempre più ampia ed eterogenea;
- orientare l’interesse delle alunne e degli alunni verso la cultura e le tradizioni culturali italiane, facendone apprezzare il patrimonio artistico-culturale, la creatività, l’innovazione e lo stile di vita;
- rendere la lingua italiana veicolo di conoscenza di altre realtà culturali: svizzere, europee e extraeuropee, favorendo atteggiamenti e competenze sociali caratterizzate da consapevolezza culturale e capacità di gestire differenze e ambivalenze;
- favorire il processo di integrazione delle studentesse e degli studenti di madrelingua italiana nella scuola e nella società locale, anche con interventi mirati e in progetti concordati con le istituzioni scolastiche del territorio, finalizzati alla prevenzione e al superamento del disagio;
- agevolare l’eventuale rientro delle alunne e degli alunni nel sistema scolastico nazionale.

**CELI**  
Certificati di italiano generale

**Sprache verbindet!**

**J'aime les langues**

**PLIDA**  
L'italiano scritto. Parlato. Certificato.

**从一种语言 to another da una lingua לאחרת d'une langue zur anderen من لغة a otro from one language all'altra de un idioma на другой de unu lingvo al alia משפה אחת אחרת da una lingua إلى أخرى من لغة a otro c одного языка zur anderen de unu lingvo to another من لغة**

**Intercultural Competences**



La **missione** che i corsi realizzano è volta a:

- **informare con tutti i mezzi di comunicazione il territorio, le famiglie e le istituzioni circa l'offerta dei corsi di lingua e cultura italiana e della visione ad essi collegata**, ampliando la nostra utenza;
- far comprendere l'importanza dell'acquisizione di una certificazione linguistica e diffondere tra l'utenza le opportunità di preparare gli esami certificativi, aumentando progressivamente il numero di studentesse e studenti che superano con successo le prove;
- migliorare costantemente la **qualità didattica della nostra offerta formativa**, attraverso un utilizzo oculato e flessibile di strategie e metodologie di insegnamento innovative e partecipative per tenere conto e sostenere le competenze di **ogni singola alunna e ogni singolo alunno**;
- creare occasioni di opportunità e crescita personale e professionale per tutti gli attori coinvolti;
- sostenere una **partecipazione attiva dei genitori** e favorire la **condivisione di esperienze** tra il personale docente, anche attraverso un'azione di sistematizzazione delle procedure amministrative (es: iscrizioni) e la digitalizzazione (es: piattaforma di formazione e scambio di materiali per docenti).

Le **azioni** che intendiamo realizzare:

- **costruire percorsi di apprendimento della lingua italiana "su misura"**  
Le/i docenti creano ambienti di apprendimento in cui è possibile **differenziare le attività**, costruendo **percorsi su misura di ognuno**.  
Le lezioni, per esempio, iniziano spesso con un'attività comune, prevedono materiali di lavoro, relativi all'argomento principale, diversi per ogni alunna/o da svolgere individualmente, in coppia o in piccolo gruppo e terminano con un momento conclusivo condiviso;
- favorire il **passaggio tra scuola primaria e secondaria** in modo che le ragazze e i ragazzi possano completare un percorso di apprendimento linguistico soddisfacente e accedano con più facilità alle certificazioni;
- offrire **attività di visita e scoperta del territorio locale** (visite a musei, partecipazione a manifestazioni delle scuole locali) e **soggiorni d'istruzione in Italia**;
- **motivare le famiglie a iscrivere le proprie figlie e i propri figli ai corsi**  
Le/i docenti dedicano particolare attenzione a motivare all'apprendimento tutte/i le/i loro alunne/i: la **motivazione** è il fattore più importante, il sostegno dei genitori in questo senso è fondamentale! Il personale offre consulenza e consigli ai genitori rispetto alle loro aspettative e il percorso per raggiungere le competenze adeguate ai fini delle certificazioni linguistiche;
- realizzare diversi progetti per il **potenziamento delle iniziative**, sia per collaborare all'organizzazione degli esami di certificazione, sia per sostenere attività di scambio tra alunne/i tramite il portale della Comunità europea eTwinning;



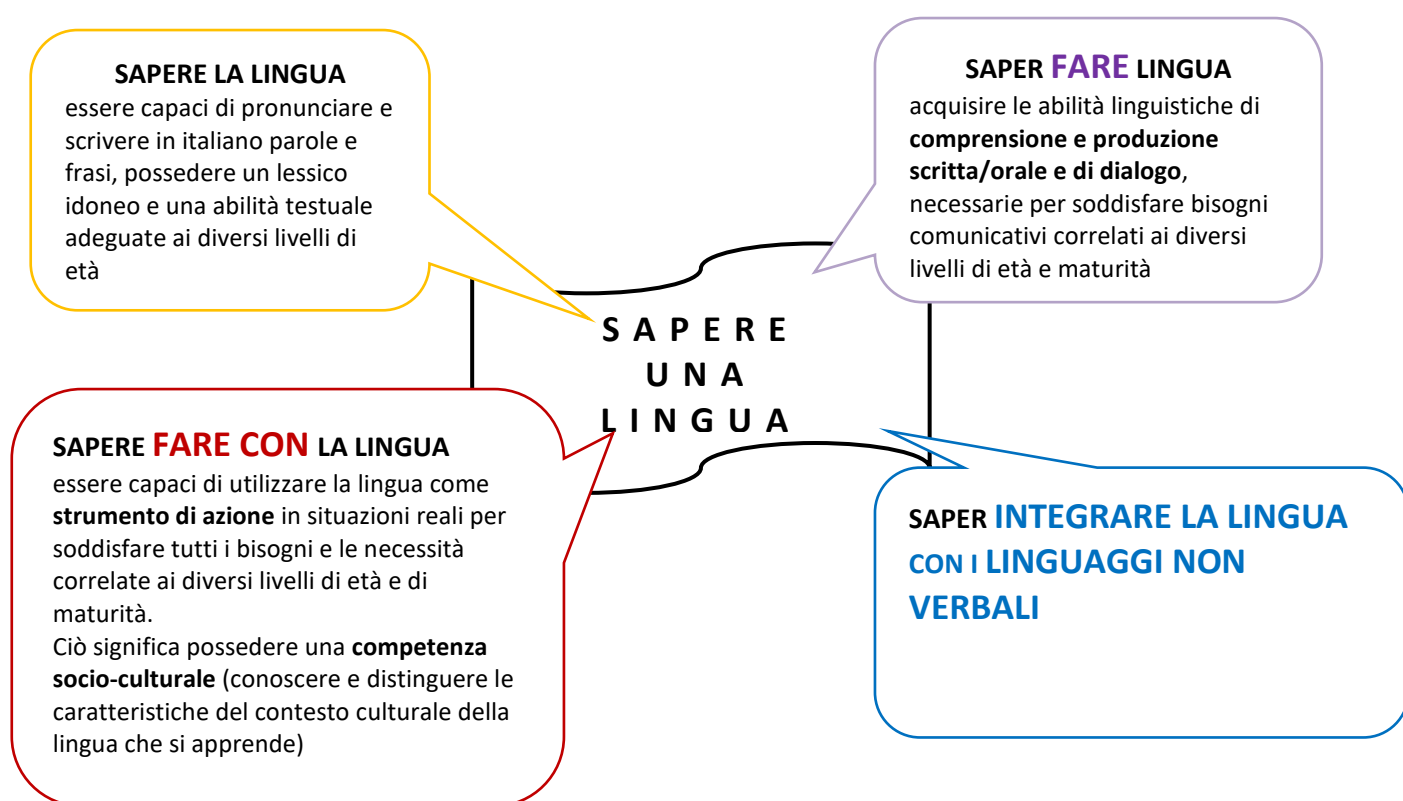


## LE COMPETENZE LINGUISTICHE

I nostri corsi mirano a far apprendere la lingua italiana a diversi livelli di competenza. Ogni bambina e ogni bambino, ogni ragazza e ogni ragazzo vengono aiutati a migliorare le competenze attive e passive già disponibili, ad affinare le abilità di comprensione, lettura e scrittura e, soprattutto, a essere capaci di comunicare in modo pragmaticamente efficace per esprimersi, risolvere problemi e affrontare situazioni diverse.

“Sapere una lingua” è una nozione che è mutata nei secoli e negli ultimi decenni ha acquisito una connotazione sempre più specifica, anche grazie anche alla definizione dei livelli di competenza del Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa.

Usando un modello noto della glottodidattica (disciplina che analizza e mette in pratica approcci teorici, metodi e tecniche per l'insegnamento delle lingue) elaborato dall'Università Ca' Foscari di Venezia, le/i docenti dei nostri corsi intendono insegnare a:



Nei nostri corsi di lingua e cultura insegnare la lingua italiana significa:

- offrire e far conoscere uno strumento di lettura del contesto socio-culturale;
- trasmettere, attraverso di essa, quella rete flessibile di conoscenze, categorie, valori e pratiche che costituisce la cultura;
- potenziare la capacità di modulare schemi e modelli mentali (cognitivi, emotivi, morali, sociali) che sono prodotti, condivisi, riprodotti e modificati all'interno di una comunità di partecipanti.

L'azione delle/dei docenti è quindi orientata, in senso verticale dalla scuola primaria alla scuola secondaria, a costruire, rafforzare, sostenere le competenze linguistiche tenendo conto delle aree descritte sopra, **considerando le esigenze specifiche delle alunne/degli alunni e del contesto** e preferendo **percorsi il più possibile differenziati di apprendimento**.

## I LIVELLI DEL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO

Il **Common European Framework of Reference for Languages (CEFR)**, o **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)\***, è un sistema, messo a punto dal Consiglio d'Europa nel 2001 e continuamente aggiornato, che ha l'obiettivo di fornire uno schema di valutazione condiviso delle conoscenze linguistiche di una persona, a beneficio della mobilità, della formazione e del lavoro.

Il QCER definisce le linee guida per descrivere i livelli di competenza linguistica posseduta da una persona e ne individua sei (**A1/A2, B1/B2, C1/C2**), ripartiti in **elementare (A)**, **intermedio (B)** e **avanzato (C)**.

<b>A</b> <b>LIVELLO ELEMENTARE</b>		<b>B</b> <b>LIVELLO INTERMEDIO</b>		<b>C</b> <b>LIVELLO AVANZATO</b>	
<b>A1</b> <b>CONTATTO</b> Breakthrough/ Niveau introductif ou découverte	<b>A2</b> <b>SOPRAVVIVENZA</b> Waystage/Niveau intermédiaire ou de survie	<b>B1</b> <b>SOGLIA</b> Threshold/ Niveau seuil	<b>B2</b> <b>PROGRESSO</b> Vantage/Niveau avancé ou utilisateur indépendant	<b>C1</b> <b>EFFICACIA</b> Effective operational proficiency/ Niveau autonome ou de compétence opérationnelle effective	<b>C2</b> <b>PADRONANZA</b> Mastery/ Le Maîtrise

\*in tedesco: Gemeinsamer Europäisches Referenzrahmen für Sprachen (GER); in francese: Cadre européen commun de référence pour les langues (CEFR)

Per ogni livello è fornito un ricco repertorio di descrittori delle competenze linguistiche ripartite in ricezione, produzione, interazione e mediazione. Le/i docenti hanno predisposto una tabella di riferimento con i descrittori per ogni livello di competenza: si tratta di un quadro orientativo all'interno del quale ogni singola/o docente opera le proprie scelte in base alle situazioni contestuali in cui si trova ad operare. I descrittori di competenze sono contenuti nell'Allegato 2.

## LE RISORSE PROFESSIONALI

Il Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, mette a disposizione personale docente di ruolo selezionato in Italia. Attualmente operano nelle due Circoscrizioni circa 15 insegnanti ministeriali (appartenenti al livello primario e livello secondario di I grado).

Gli Enti gestori possono richiedere allo Stato italiano contributi fino al 95% delle spese per organizzare corsi di lingua e cultura, assumendo proprio personale per l'insegnamento, il coordinamento e l'amministrazione delle attività (Capitolo MAECI 3153 sulla base di quanto previsto dalla Circolare 4/2022). Gli Enti gestori iscritti attualmente all'Albo consolare delle Sedi sono la Fondazione ECAP e l'ente gestore CIPE (vedi: <https://corsilinguacultura.ch/enti/>).

L'ECAP, che collabora con l'Ufficio scuola nella Circoscrizione di Basilea, gestisce circa 20 docenti e due coordinatori, uno per la scuola primaria e una per la scuola secondaria. Il CIPE, che organizza i corsi nella Circoscrizione consolare di Berna (Cantoni di Neuchâtel e Fribourg) ha alle proprie dipendenze circa 10 docenti e due coordinatori.

L'Ufficio Scuola dispone di un'assistente amministrativa e una Dirigente scolastica. Il modello organizzativo è descritto nell'Allegato 1.

## IL POTENZIAMENTO

I corsi di lingua e cultura si pongono come finalità non solo quello di insegnare a diversi livelli la lingua italiana, ma vogliono anche essere uno spazio di confronto e riflessione in un clima che favorisca lo sviluppo creativo e valorizzi le qualità di ogni alunna/alunno.

Con contributi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, i docenti ministeriali possono presentare **progetti di Miglioramento dell’Offerta Formativa** per svolgere specifiche attività di approfondimento e iniziative integrative rispetto all’attività didattica ordinaria. Per il prossimo triennio, tenendo conto della visione, missione e azioni descritte nel primo paragrafo, le/i docenti realizzeranno le seguenti attività:

- **preparazione specifica agli esami di certificazione CELI/PLIDA;**
- **partecipazione a progetti di scambio virtuale (adesione a dei progetti eTwinning\*);**
- **attività volte a favorire la continuità tra livello primario e secondario;**
- **visite guidate e gite d’istruzione.**

L’Ente gestore CIPE organizza ogni anno diversi progetti, collaborando con la Rappresentanza in Berna (Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, Settimana della Cucina Italiana nel Mondo) e con le autorità cantonali e locali. Annualmente, inoltre, promuove visite d’istruzione in Italia.

\* eTwinning è la più grande **community europea di insegnanti** per la collaborazione tra scuole nell’ambito delle azioni del programma Erasmus+ della Commissione europea. Il progetto promuove l’**innovazione**, l’utilizzo delle **tecnologie** nella didattica e la creazione condivisa di **progetti didattici multiculturali** tra istituti scolastici di luoghi e Paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.



## LA VALUTAZIONE

### LE PROCEDURE A LIVELLO DI SCUOLE LOCALI

Come abbiamo accennato precedentemente, le competenze linguistiche acquisite nei nostri corsi vengono inserite nella **pagella scolastica** e costituiscono un vantaggio per il proseguimento degli studi, in Svizzera e all'estero.

Nei diversi Cantoni sono in uso procedure diverse per l'**inserimento del voto o del giudizio nella scheda di valutazione**: in alcuni il voto viene inserito ogni semestre nella pagella oppure viene allegato alla scheda. In altri il voto è annuale ed è distribuito in concomitanza, ma separato, dalla scheda di valutazione della scuola locale. Spesso vi sono differenze anche tra una scuola e un'altra. Nei Cantoni di Berna e Neuchâtel viene rilasciato un diploma alla fine dell'ottavo anno. Le/i docenti informano i genitori sulle procedure specifiche adottate nelle diverse località.

L'Allegato 1d offre una descrizione generale delle diverse procedure e modalità adottate dai diversi Cantoni delle due Circostrizioni.

### LA VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

L'attività di valutazione delle studentesse e degli studenti si focalizza:

- sui risultati di diverse prove durante l'anno scolastico;
- sul processo di apprendimento rispetto agli obiettivi individuali e del corso definiti dalla/dal docente sulla base dei descrittori di competenza descritti nell'Allegato 2.

Le docenti/I docenti effettuano all'inizio dell'anno diverse prove formali o informali per comprendere come orientare al meglio l'azione didattica (prove di entrata); si assicurano, attraverso la somministrazione e la correzione di prove in itinere (strutturate e/o semi strutturate) del livello di acquisizione degli obiettivi individuali o del corso assegnati nei primi mesi, producono prove in uscita, nel mese precedente alla fine dei corsi, per verificare i progressi avvenuti.

Il personale docente utilizza prove di **valutazione sommativa** che si aggiungeranno ad altre forme di **valutazione formativa** correlate al contesto di intervento.

- la **valutazione sommativa** prevede l'assegnazione di un punteggio o di un voto sulla base di criteri definiti; essa comprende sia prove a cadenza trimestrale/semestrale/annuale, sia forme di valutazione globali per valorizzare i progressi delle studentesse/degli studenti rispetto al livello iniziale. Tali prove vengono effettuate alla fine del ciclo primario, nel settimo anno e infine ottavo o nono anno per quelle alunne/i che non hanno acquisito una certificazione linguistica. Esse sono riferite ai livelli previsti dal Quadro di riferimento europeo delle lingue;
- la **valutazione formativa** è invece un'assegnazione di un giudizio su un prodotto dell'alunna/dell'alunno volto prioritariamente a riorientare il percorso di insegnamento e di apprendimento. In questo senso vengono prese in considerazione diverse attività, anche sporadiche, in modo da valorizzare il lavoro svolto in classe ed eventualmente anche quello che si

realizza nell'extra-scuola (es: corrispondenza con amici e famigliari, studio della lingua in autonomia, ecc.).

Le verifiche formative potranno prendere diverse forme sulla base di quanto ritiene utile ogni docente e del contesto di intervento (conversazioni con i ragazzi o raccolta di materiali che siano espressione degli interessi e le esperienze personali degli alunni, diversi tipi di prodotti scritti, ecc.). In questo ambito viene incoraggiata **l'abitudine all'autovalutazione** al fine di consentire l'autonomia nello studio e una presa di coscienza, da parte delle alunne e degli alunni, dell'impegno investito rispetto agli obiettivi prefissati.

## LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

La pluriennale esperienza e la professionalità acquisita di tutto il personale coinvolto svolgono un ruolo fondamentale nella promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana e rappresentano la garanzia della qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione dei corsi.

Al fine di potenziare e migliorare le attività previste nell'offerta formativa, verranno attivate diverse forme di indagini conoscitive che raccolgono la percezione dei genitori rispetto:

- all'organizzazione generale
- all'andamento di tutte le attività connesse alla realizzazione delle lezioni (disponibilità delle aule, materiale didattico e multimediale, compatibilità orari delle scuole ospiti e dei corsi, iscrizioni).

Tali indagini saranno svolte attraverso incontri con i genitori e riunioni con le famiglie (assemblea di classe e colloqui individuali) e con altre modalità condivise dal Collegio dei docenti.





## LA FORMAZIONE

La **formazione** costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale del personale da inserire all’interno di una più ampia logica di sistema. Pertanto essa va rapportata da un lato al fabbisogno di aggiornamento individuale e dall’altro alle esigenze di miglioramento generale individuate in sede di autovalutazione a livello istituzionale.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire sono i seguenti :

- incentivare l’**innovazione didattica**.
- potenziare le competenze didattiche con particolare riguardo alla digitalizzazione delle pratiche di insegnamento/apprendimento;
- rafforzare le **competenze progettuali, valutative e psicopedagogiche**.

Il MAECI ha predisposto un proprio Piano triennale di Formazione che riguarda il personale ministeriale di nuova nomina e in servizio (vedi: [https://www.esteri.it/wp-content/uploads/2023/02/Adozione-Piano-triennale-di-Formazione\\_Firmato.pdf](https://www.esteri.it/wp-content/uploads/2023/02/Adozione-Piano-triennale-di-Formazione_Firmato.pdf)), individuando i seguenti obiettivi prioritari: innovazione e sostenibilità; inclusione; progettazione, valutazione, miglioramento; dialogo interculturale; sicurezza.

Gli Enti gestori, tenendo conto delle linee di intervento delineate in questo Piano, propongono proprie iniziative di formazione, anche utilizzando contributi ministeriali ad hoc (Capitolo di spesa MAECI 2619).

